



Assemblea dei Benemeriti
L'intervento
dell'Arcivescovo



Spazio Benemeriti
I pensieri di Premoli
sulla Santa pasqua



Sport
Deaflympics in Brasile



Tecnologia e Medicina
Sistema di amplificazione
audio a induzione
magnetica

Dal PIS opportunità per il 2022

IN QUESTO NUMERO



Giulio Tarra (1832 - 1889)

GIULIO TARRA

2022 - ANNO 130

n. 1 - MARZO 2022

Registrazione n. 475 del 13/9/48
presso il Tribunale di Milano

Proprietario ed Editore

PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO
Tel. 02-48017296 | Fax 02-48023022

Sito Internet: www.pioistitutodeisordi.org

Direttore responsabile

Claudio Arrigoni

Hanno collaborato:

Prof. Umberto Ambrosetti
(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Marisa Bonomi
(Benemerita Pio Istituto dei Sordi)

Michele Bove (Parco del Ticino)

Giuseppe Del Grosso
(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Francesca Di Meo (Pio Istituto dei Sordi)

Tonino Franzoso (Redazione "Giulio Tarra")

Marco Luè (Scrittore)

Associazione InCerchio per le Persone Fragili

Progetto Grafico: Pensieri e Colori onlus

Stampa: Digital Print

Via De Gasperi, 109 - 20017 Rho (MI)

**Aiutaci a sostenere le spese di stampa
e di spedizione con una tua libera offerta**

a mezzo c/c postale n. 577205 intestato a:
PIO ISTITUTO DEI SORDI - "GIULIO TARRA"
Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Sommario

EDITORIALE

San Francesco di Sales 3

ASSEMBLEA DEI BENEMERITI

L'intervento dell'arcivescovo 4

AREA PROGETTI

FONDAZIONE PIO ISTITUTO DEI SORDI

L'impegno della Fondazione
Pio Istituto dei Sordi a sostegno
delle organizzazioni del
Terzo Settore per il 2022 6

SUL NOSTRO PORTALE WEB

Il bando per il Premio Giulio Tarra 7

Borsa di studio per studenti
universitari sordi 8

SANTA PASQUA

I pensieri di Oreste Premoli 9

SPORT

Deaflympics in Brasile,
85 gli azzurri in partenza 13

Giusi Versace 15

TECNOLOGIA E MEDICINA

Sistema di amplificazione audio
a induzione magnetica 18

Proprietà fondiaria della Fondazione:
un esempio di buona gestione 22

TERZO SETTORE

La Fondazione dona tre defibrillatori
a tre realtà milanesi 24

ANGOLINO DELLE MEMORIE

Centotrent'anni di interesse
per i Sordi Italiani 26

Editoriale

SAN FRANCESCO DI SALES

Quest'anno ricorre un anniversario importante per tutti i Sordi e per la nostra Fondazione: ricorrono 400 anni dalla morte del Vescovo San Francesco di Sales, Patrono anche dei Sordi.

Molti poveri andavano da lui per chiedere elemosine; uno di loro era sordo sin dalla nascita.

Fu condotto dal Santo che si informò sulle sue qualità ed avendo saputo che non conosceva i Misteri della Fede ordinò ai suoi di averne cura e di prenderlo in casa.

Il Santo Vescovo si prese cura di lui ed iniziò ad istruirlo. Con grande fatica, gli insegnò anche i Misteri della Fede.

È una tradizione orale, che dice sia stato dichiarato Patrono dei Sordi da Papa Pio IX.

Un giorno il Papa Pio IX volle far visita ai piccoli sordi dell'Istituto Sordomuti di Roma. Trovò le aule vuote e i ragazzi nel sottostante cortile. Chiese informazioni e gli fu risposto dai religiosi che dirigevano il complesso che quel giorno, 24 gennaio, era la festa di San Francesco di Sales, Patrono dei Sordomuti. Il Santo Padre ne fu sorpreso e, pregato dai Padri, dichiarò ufficialmente, anche se solo verbalmente, San Francesco Patrono di tutti i sordomuti.

Ironia della sorte: il giorno 24 gennaio è anche San Francesco come Patrono dei giornalisti! Loro che, a volte, scrivono (parlano) troppo, mentre i Sordi, spesso sono costretti al silenzio.



Daniele Donzelli

(IL PRESIDENTE)

Assemblea dei Benemeriti

L'INTERVENTO DELL'ARCIVESCOVO



L'Arcivescovo di Milano, Monsignor Mario Delpini, è intervenuto a sorpresa all'Assemblea dei Benemeriti, che si è svolta al Centro Asteria alla fine di marzo. Ha assistito a una parte dell'assemblea, presieduta dal Presidente del Pio Istituto dei Sordi, Donzelli, e in particolare all'intervento di don Mauro Santoro, che si occupa della Consulta Diocesana sulla Disabilità della Curia milanese. Ha poi preso la parola, con un intervento molto significativo per tutti noi. Ecco le sue parole, trascritte come sono state pronunciate per non

perdere le sfumature del discorso del massimo responsabile della Chiesa Ambrosiana. "Sono veramente contento di essere qui e di poter ascoltare qualche battuta conclusiva di questo convegno. Sono contento di quello che è stato detto a riguardo della preparazione di un sussidio in Lingua dei Segni per i bambini musulmani, e di preghiera islamica. Ringrazio Don Mauro per la presentazione della consulta e delle motivazioni per cui in questa consulta esiste e opera, ovvero quei principi che ha spiegato Don Mauro e che io mi limito a ricordare. La prima cosa è che **la relazione personale viene prima delle cose da fare**, in ogni campo e quindi anche quello che riguarda la pastorale delle persone con disabilità. La relazione, ovvero l'incontro, la stima, la domanda su che cosa si debba fare, l'affetto. La relazione, insomma, viene prima dell'organizzazione e delle attività. Questo è un primo principio. La seconda cosa però è che **la relazione deve creare un'organizzazione**, un'attività, non può essere solo un volersi bene, se non diventa un farsi del bene. La consulta è proprio per questo, perché creando dei rapporti si veda come far sì che le nostre comunità siano comunità di tutti i figli di Dio: di quelli che possono parlare e di quelli che non possono parlare, di quelli che possono udire e di quelli che hanno bisogno di una mediazione per udire la voce, di quelli che possono vedere di quelli che non possono vedere, di quelli che possono camminare e di quelli che non possono camminare. La comunità dei figli di Dio, come ha detto Don Mauro, essendo Dio padre di tutti, **è di tutti**. Comunità inclusive, dunque, e per questo cammino di inclusione c'è molta strada da fare, come si è detto. Comunque questo principio rimane, la strada è da fare insieme. Non voi, non loro, ma **noi**. Non c'è una divisione tra chi aiuta e chi è aiutato. Ciascuno fa la sua parte.

la relazione personale viene prima delle cose da fare

Non c'è una divisione tra chi aiuta e chi è aiutato...Ciascuno dovrebbe essere pietra viva di questa comunità.

Ciascuno dovrebbe essere pietra viva di questa comunità. Per questo, credo che siano necessarie alcune virtù, alcune forme di uno stile. Uno stile che parta prima di tutto da una amabilità, una gentilezza. Imparare e praticare la **gentilezza**. Quel modo costruttivo e simpatico di operare, la gentilezza. Un secondo tratto che mi permetto di ricordare è la franchezza. La gentilezza non è una forma di superficialità, che dice: lasciamo perdere le cose che non vanno, altrimenti mettiamo di malumore qualcuno. No, la gentilezza fa parte dello stile, ma la **franchezza** nel dire quello che non va, quello che si dovrebbe fare, quello che non si fa, è necessaria, proprio perché dobbiamo camminare insieme. Insieme con la franchezza e la gentilezza, è necessaria la **competenza**. I problemi complicati richiedono soluzioni impegnative, talvolta omplicata. Ci vuole competenza e io ringrazio quelli tra voi che studiano, sperimentano, e tutti quelli che nella società studiano, si impegnano, correggono i propri errori, eccetera. Ultima cosa che mi permetto di raccomandare, è la **pazienza**. Nessun problema serio si risolve in un istante. Io ringrazio tutti voi, tutti i collaboratori del Pio Istituto dei Sordi, ringrazio tutto il personale con queste attenzioni, per la **pazienza** che mettono sempre in atto per far fronte alle lentezze e alle inadempienze, alle fatiche che talvolta si riscontrano. Ecco, io esprimo di

nuovo il mio desiderio che la comunità cristiana sia un luogo di formazione e di cammino cristiano per tutti, in modo particolare per le persone con disabilità uditive e mi permetto solo di ricordare queste quattro parole: **gentilezza, franchezza, competenza e pazienza**. Vi auguro ogni buon frutto da questo incontro e a tutte le iniziative che sono in programma. Grazie."

Un intervento molto apprezzato, con il quale si è chiusa l'Assemblea dei Benemeriti, che è stato commentato dal Presidente del Pio istituto: "Credo che la presenza del nostro arcivescovo, con queste parole che ci ha dato, ci riempia il cuore di speranza e di gioia. Soprattutto perché ci ha illuminato. Sicuramente ha illuminato me, che sono Presidente del Consiglio di amministrazione, e tutto il consiglio di amministrazione che è presente. È stato veramente un momento emozionante in questa nostra assemblea la possibilità di avere il nostro vescovo. In particolare, anche per ciò che con molta competenza ha trasmesso. Lo ringrazio a nome di tutti per questa sua grande disponibilità verso di noi, pur se in questa assemblea non siamo tanto numerosi. Solo per dare al nostro Arcivescovo un piccolo riferimento, l'assemblea era diretta ai soci dell'istituto, che sono in questo momento 54. È stata un'esperienza assolutamente importante e credo che ci dia la forza per poter continuare a impegnarci verso il nostro obiettivo. Un obiettivo che dura da 162 anni, perché il Pio Istituto dei Sordi è nato nel 1852. Grazie di cuore al nostro Arcivescovo, che ha voluto onorarci della sua presenza."

L'IMPEGNO DELLA FONDAZIONE PIO ISTITUTO DEI SORDI A SOSTEGNO DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE PER IL 2022

Con il nuovo anno si riaprono le finestre di candidatura per progetti volti a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva.

Per il secondo anno consecutivo la Fondazione Pio Istituto dei Sordi mette a disposizione di organizzazioni senza scopo di lucro risorse per sostenere progetti annuali da realizzare sul territorio della città di Milano e su quello nazionale. Sono due gli strumenti a disposizione delle realtà del mondo non profit che vogliono candidare idee e progetti in linea con le finalità statutarie del Pio Istituto dei Sordi: il Fondo Sordità Milano e il Bando PIS 2022.

Quest'ultimo, dopo una prima sperimentazione di nuove modalità di candidatura interamente informatizzate (2021) e 10 progetti sostenuti, torna a rappresentare l'unica opportunità specifica - all'interno del mondo della disabilità uditiva - per dare sostegno a realtà che intendano affrontare il tema dell'inclusione delle persone sorde sull'intero territorio nazionale. Il bando, già aperto, mette a disposizione un budget complessivo di 80.000 euro per interventi e progetti di durata annuale. Le organizzazioni che intendono presentare una richiesta di contributo, il cui massimo contributo riconoscibile è di

7.000 euro, possono farlo attraverso l'apposita piattaforma online (<https://pioist.strutturainformatica.com/Frontend/Rol/>) entro e non oltre il 31 maggio. Gli ambiti in cui presentare proposte sono i seguenti: culturale, educativo e formativo, religioso, di ricerca e sviluppo, sociale e ricreativo, socio-sanitario e socio-assistenziale, sportivo.

Il Fondo Sordità Milano, costituito dal Pio Istituto dei Sordi presso Fondazione di Comunità Milano nel 2019, è invece alla sua terza edizione e ha sostenuto a oggi sul territorio di Milano e dei 56 Comuni delle aree Sud Ovest, Sud Est, Adda Martesana della città metropolitana 15 progetti. Il bando Inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva 2022 sarà online sulla pagina del Fondo Sordità Milano (www.fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita/) dall'inizio del mese di aprile fino al 30 giugno. Sarà possibile presentare proposte capaci di portare miglioramenti nella qualità della vita delle persone con disabilità uditiva e di offrire supporti e soluzioni per riequilibrare eventuali svantaggi sociali nella partecipazione alla vita civile, economica, sociale e culturale del territorio.

Il Fondo mette a disposizione anche per il 2022 un budget complessivo di 30.000

euro, i progetti valutati positivamente saranno sostenuti fino a esaurimento delle risorse attraverso un contributo massimo di 5.000 euro per progetto.

Il Fondo Sordità Milano può crescere con l'aiuto di tutta la cittadinanza e sostenere ogni anno un numero maggiore di progetti, per farlo è possibile donare in favore del Fondo Sordità Milano in qualunque momento dell'anno. L'intera cifra devoluta andrà ad aumentare la dotazione complessiva del Fondo a beneficio delle organizzazioni sul territorio.

Francesca Di Meo

Pio Istituto dei Sordi

Per effettuare una donazione:



Per ogni altra informazione riguardante l'attività erogativa della Fondazione Pio Istituto dei Sordi si rimanda alle Linee guida 2020-2023 pubblicate sul sito: www.pioistitutodeisordi.org/contributi

Sul nostro portale web

IL BANDO PER IL PREMIO GIULIO TARRA



È online sul nostro Portale Web il bando della nostra Fondazione, per il premio "Don Giulio Tarra, ricerche e studi sulla sordità" edizione 2022!

Il premio, in collaborazione con il Centro di ricerca sulle Relazioni interculturali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sarà assegnato a studiosi italiani e stranieri delle discipline scientifiche ed accademiche che hanno svolto ricerche e prodotto lavori scientifici sul tema della sordità.

Qui a fianco il QR code per visualizzare il regolamento e partecipare al bando.



Sul nostro portale web

BORSA DI STUDIO PER STUDENTI UNIVERSITARI SORDI

È online sul nostro Portale Web il bando della nostra Fondazione, per le borse di studio per studenti universitari con disabilità uditiva! Saranno assegnate a studenti universitari sordi iscritti a corsi di studio aa 2021/2022 presso le università italiane pubbliche e private. Le borse del valore di € 2.000,00 ciascuna, verranno attribuite tenendo conto dell'andamento degli studi universitari e delle condizioni reddituali.



Qui a fianco il QR code per visualizzare il regolamento e partecipare al bando.



La Santa Pasqua attraverso le parole di Oreste Premoli BUON "PASSAGGIO"

"Passaggio".

Premo il pulsante del telecomando sulla parola "passaggio" e osservo le immagini che il video mi propone.

Il passaggio di una schiera di rondini.
Il passaggio di uno stormo di bombardieri.
Un passaggio segreto.
Il passaggio delle nuvole sulla luna.
Il passaggio dell'Angelo.

Cosa c'entra l'Angelo?
C'entra, c'entra l'Angelo.

PASQUA in ebraico vuol dire passaggio, il passaggio dell'Angelo del Signore nel cielo d'Egitto, ai tempi di Mosè. L'ultimo durissimo messaggio di Dio al Faraone, per costringerlo a liberare il popolo Ebreo dalla schiavitù.

Gli Ebrei in schiavitù sono allertati. Zaini ai piedi, attendono il segnale. Senza tempo per far lievitare, il pane, le donne cuociono veloci "piadine" di acqua e farina; e, sulle braci, l'agnello. Passa nella notte l'Angelo di Dio sopra le case degli Ebrei e non si ferma. Passa l'Angelo sulle case egiziane ed uccide tutti i primogeniti.

Passano gli Ebrei il Mar Rosso. Esultano di gioia e cantano a Dio, "che ha gettato in mare cavallo e cavaliere". E, in memoria di quanto Dio ha fatto per loro, preparano la Festa del "Passaggio", della "Pasqua", con il "pranzo del ricordo": la "piadina" non lievitata e l'agnello. Passano tanti secoli o Gesù l'Ebreo siede nel cenacolo con i suoi discepoli a festeggiare quella "Pasqua" antica di Mosè

Pane e vino sono i segni della festa di Pasqua, che nelle mani divine di Gesù Compiono un altro passaggio. Da cibo e bevanda si trasformano in corpo e Sangue di Cristo il Salvatore.

Riaccendo il video.

Premi di nuovo il pulsante sulla parola "passaggio".

Mi appaiono le immagini, questa volta gioiose, a colori

Il passaggio, la trasformazione del pane e del vino in Corpo e Sangue di Gesù (che vuol dire "Salvatore").

Il passaggio di Gesù dalla morte alla Risurrezione per la nostra salvezza.

Il passaggio dell'uomo dal peccato alla salvezza.

È la Festa di Pasqua, che non può lasciarci indifferenti.

Un Dio è morto proprio per noi, ha riportato la primavera nella nostra vita di peccatori.

Almeno per un attimo dobbiamo essere felici. Perché ...

Ce lo dice un nostro grande poeta, Carducci, nella poesia "Sogno d'Estate".

Perché ...

"Però che le campane sonavano su da' l castello
annunziando Cristo tornante dimani a' suoi cieli;
e su le cime e al piano, per l'aure, p'È rami, per l'acque,
correa la melodia spiritale di primavera;
ed i peschi ed i meli tutti eran fior bianchi e vermigli,
e fior gialli e turchini ridea tutta l'erba al di sotto,
e il trifoglio rosso vestiva i declivi de' prati,
e molli d'aure ginestre si paravano i colli;
e un'aura fresca, movendo quei fiori e gli odori
veniva giù dal mare; nel mar quattro candide vele
andavano andavano cullandosi lente nel sole ... "

Buona Pasqua, per tutti noi!

Una Pasqua fatta non di uova al cioccolato, non di pranzi all'agnello, non di colombe alle mandorle o al marzapane.

Ma una Pasqua in cui la Comunione eucaristica porti e radichi dentro il nostro cuore il Corpo di Cristo; e ci insegni così la cosa più bella del mondo: essere veri fratelli di tutti, in ogni momento della nostra vita!

(Aprile 1996)

COME IN UN SOGNO VERSO LA RISURREZIONE

Come una carovana stanca e disorientata attraversiamo il deserto della Quaresima alla volta di Pasqua.

QUARESIMA, dal latino QUA(d)R(ag)ESIMA (dies)= Quarantesima (giornata). Quaranta giorni, per il cristiano, di intensa preparazione alla Risurrezione di Gesù.

Prepararsi perché Pasqua è un "passaggio" che libera. È la festa antica degli Ebrei (con l'agnello alla brace e il pane senza lievito) in ricordo della liberazione dalla schiavitù d'Egitto, propiziata dal "passaggio" dell'Angelo del Signore che colpisce i primogeniti degli Egiziani. Festa celebrata da Gesù, ebreo, nel Cenacolo; e da Lui trasformata nell'Eucaristia.

Ma Gesù non è una lavatrice che ci pulisce i vestiti, mentre noi ce ne stiamo da un'altra parte a vedere la televisione.

La Quaresima è il tempo speciale in cui noi dobbiamo aiutare Gesù a fare il bucato dei nostri peccati.

In che modo? La Liturgia della Chiesa ci offre, specie nei Vangeli domenicali della Quaresima, spunti bellissimi di riflessione per il nostro "bucato". Nella prima Domenica ci propone le tentazioni di Gesù (se il Diavolo è arrivato a tentare Gesù, figuriamoci se non ci prova con noi!).

Nella seconda Domenica l'episodio della Samaritana ci ricorda che il colloquio con Gesù (che è la Parola di Dio) ci può portare alla salvezza. Nella terza Gesù ammonisce i Giudei che non è sufficiente essere discendenti di Abramo per essere liberi; per essere liberi bisogna essere fedeli alla parola di Dio. Nella quarta la splendida pagina del Cieco nato ci insegna ad essere uomini veri di fronte ad ogni forza maligna. Nella quinta la risurrezione di Lazzaro sbaraglia qualsiasi dubbio sulla potenza divina di Gesù.

Poi "precipitiamo" nella Settimana Santa, che inizia con la Domenica delle Palme (nel ricordo dei rami di palma stesi all'entrata di Gesù in Gerusalemme) e culmina con il Triduo Pasquale.

Non so spiegarvi, Amici, perchè il Triduo mi attiri irresistibilmente. Vorrei riuscirvi, specie per quelli che non sentono molto il profondo senso religioso della Pasqua; ma certamente le piccole braci della mia fede non producono sufficiente calore. Però Vi assicuro che non rinuncerei al Triduo, per tutto l'oro del mondo! Penso sia il fascino che emana dall'ascolto, dal contatto con le più belle pagine della parola di Dio - Vecchio e Nuovo Testamento - proposte nel Triduo dalla Liturgia e che ti scivolano addosso e ti penetrano come una dolce pioggia ristoratrice!

Mi siedo sulla panca della Chiesa (a volte anche stanco per il lavoro) e, come in un sogno, mi scorrono davanti le immagini ed i personaggi del Racconto Sacro.

Come un bambino dalla bocca della mamma, ascolto quelle storie bellissime ed edificanti. Giona che tenta di eludere la missione affidatagli da Dio. S. Paolo che esorta i primi cristiani a partecipare con cuore puro alla Cena del Signore. Il racconto di Noè e dell'Arca. L'episodio dei tre giovani che, gettati nella fornace per non aver voluto adorare il re, escono illesi dalle fiamme.

La pagina della Creazione del mondo. E poi il sacrificio di Isacco, la fuga degli Ebrei dall'Egitto, l'istituzione della Pasqua ebraica. E, sapientemente inserite, le vibranti, struggenti pagine dell'Ultima Cena, della cattura, del processo, della Passione di Gesù.

No, non sono un bambino! Tutti questi racconti, tutti questi personaggi che si muovono davanti a me sono un pressante invito ad un profondo, sincero esame di coscienza; l'invito a mettermi davanti allo specchio cristiano per vedere quanto offuscata vi appaia la mia immagine!

E, alla fine del Triduo, esplose la Pasqua!

La Pasqua di Risurrezione di Gesù! La Pasqua mia di risurrezione dal peccato!

Signore, fa che la mia duri almeno un giorno!



(Aprile 1998)
Oreste Premoli

DEAFLYMPICS IN BRASILE, 85 GLI AZZURRI IN PARTENZA MA LUCA PANCALLI SPINGE: "I SORDI ALLE PARALIMPIADI"



Partire per un'Olimpiade è il sogno più grande per un atleta: lo condividono insieme in quest'ultimo raduno gli azzurri della **Federazione Sport Sordi italiana** al Centro Asteria di Milano, dove tante personalità sono intervenute venerdì pomeriggio per salutare la delegazione in partenza per il Brasile. La località di Caxias do Sul ospiterà dal 1° al 15 maggio la XXIV edizione delle **Summer Deaflympics** dove l'Italia si presenta con 85 atleti in 11 discipline diverse. Come portabandiera è stata scelta la cestista **Viola Strazzari**, vent'anni, medaglia d'oro agli ultimi Europei con la sua Nazionale, un bel segnale per il futuro. Ma le radici sono importanti: dal 1924 la federazione sostiene gli atleti italiani sordi nel portare avanti la loro passione per lo sport e aiutarli a superare le barriere della comunicazione.

Ieri il presidente del Cip **Luca Pancalli** ha aperto orizzonti che il mondo silenzioso attendeva da molto tempo: "Auspico l'integrazione degli atleti sordi alle Paralimpiadi perché possano diventare l'appuntamento sportivo più alto: è lì che si costruisce la socialità dei paesi. Credo nei processi riformatori, anche lenti, che portano alla conquista dei diritti da cui poi non si torna più indietro. Intanto siate orgogliosi di andare alle Deaflympics: perché vi siete qualificati e perché rappresentate l'Italia".



Ilaria Galbusera, Capitana Nazionale volley sordi

Guido Zanecchia, presidente della Fssi, ringrazia: "Pancalli si è sempre battuto perché gli atleti sordi fossero più considerati, ma per farci conoscere serve qualcuno che racconti le storie di questi ragazzi. Le Deaflympics si disputeranno per la prima volta in America Latina, sarà un'occasione per progredire anche per loro".

Poi la carica dell'atleta paralimpica **Giusy Versace**, in questa sorta di fratellanza che ha entusiasmato tutti: "Quando mi chiedono se vorrei tornare indietro a prima dell'incidente rispondo che non mi sarebbe bastata una vita per imparare tutte le cose che ho capito da quando sono entrata nel mondo della disabilità. Difficile non vuol dire impossibile".

Presenti anche il presidente dell'Ente Nazionale Sordi, **Raffaele Cagnazzo** ("il termine non udente non ci descrive, quella negazione deve sparire, questi giovani sono prima di tutto atleti sordi") e la presidente della Commissione Sport del Comune di Milano, **Angelica Vasile** ("Le barriere

vanno abbattute con un approccio in cui si tengano insieme più politiche, sportive e sociali, ampliando le tipologie di sport per coinvolgere più persone possibili").

Orgogliosi gli **sponsor** che sostengono la Fssi: Cattolica Assicurazioni, Sella Personal Credit, Ordine dei Cavalieri di Malta e Ranocchi srl, che vedono "nella determinazione di questi atleti una fonte di ispirazione".

Le Nazionali di calcio maschile, basket femminile, volley maschile e femminile hanno disputato amichevoli a Milano con formazioni udenti locali: la testimonianza che l'inclusione sta facendo passi avanti. Merito anche di realtà come il **Pio Istituto dei Sordi** e il **Centro Asteria** che hanno messo le loro strutture e risorse a disposizione degli atleti, in una bella sinergia collaborativa.

Elisabetta Ferri

FSSI (Federazione Sport Sordi Italia)

Presentazione dei Summer Deaflympics **GIUSI VERSACE**

Giusy Versace: "Spero che a breve anche gli atleti con disabilità sensoriali possano entrare nei gruppi sportivi militari e nei corpi dello Stato"



Giusy al centro tra Luca Pancalli e Angelica Vasile. Alle sue spalle, da sx Claudio Arrigoni, Raffaele Cagnazzo e Guido Zanecchia.

C'era anche **Giusy Versace**, campionessa paralimpica e ora parlamentare della Repubblica, all'Auditorium del Centro Asteria di Milano per la presentazione degli atleti in partenza per la **XXIV Summer Deaflympics**, l'**Olimpiade degli atleti sordi** in programma in Brasile dall'1 al 15 maggio e che vedrà coinvolti 85 atleti azzurri della Federazione Sport Sordi italiana (46 uomini e 39 donne) in 11 differenti discipline sportive.

La presentazione, moderata dal giornalista **Claudio Arrigoni**, ha visto la partecipazione del presidente del Comitato Italiano Paralimpico **Luca Pancalli**, del presidente della Federazione Sport Sordi Italia **Guido Zanecchia**, del presidente dell'Ens (Ente Nazionale Sordi) **Raffaele Cagnazzo** e della presidente della Commissione Sport del Comune di Milano **Angelica Vasile**.

Nel suo intervento Versace, che è molto attiva in Parlamento in proposte legate allo sport paralimpico, oltre a complimentarsi con gli azzurri presenti ed evocare ricordi e sensazioni della sua personale esperienza paralimpica a Rio nel 2016, ha voluto ricor-

dare il suo impegno verso le persone sorde, portando ad esempio la sua battaglia in Parlamento per l'utilizzo di mascherine trasparenti che facilitino la lettura del labiale, oppure iniziative volte a sensibilizzare il governo all'uso della lingua dei segni e dei sottotitoli per le comunicazioni e gli spot televisivi.



Giusy Versace posa con la Nazionale di Basket Femminile oro agli Europei

Giusy ha poi concluso il suo intervento ringraziando il **Pio Istituto dei Sordi** e il **Centro Asteria**, che hanno messo le loro strutture e risorse a disposizione degli atleti, in una bella sinergia collaborativa.

Infine, si è soffermata sul recente ingresso dei primi atleti paralimpici nei gruppi sportivi militari e corpi dello Stato. Grazie alla trasversalità della sua proposta di legge e all'attenzione che l'ex Ministro dello Sport Spadafora ha voluto dare inserendola nella Riforma dello Sport, si è aperta una porta che consente di auspicare un prossimo ingresso anche di atleti sordi: "La legge consente la possibilità di arruolare o assumere anche atleti con disabilità sensoriali oltre che fisiche e, seppur sia solo un inizio, spero vivamente che tra i prossimi bandi ci sia lo spazio anche per qualche atleta in partenza per il Brasile, che sono certa saprà regalarci medaglie ma soprattutto forti emozioni".

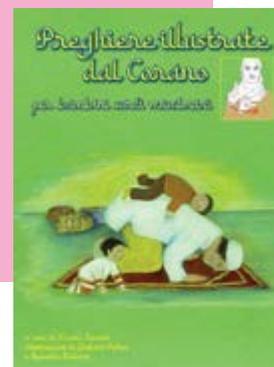
Manuela Merlo

Giornalista

PREGHIERE ILLUSTRATE DAL CORANO PER BAMBINI SORDI MUSULMANI

È fonte di disagio e di dolore per le madri musulmane, cui è affidata l'educazione religiosa del bambino nei suoi primi anni di vita, vedere la grande difficoltà che i loro piccoli non udenti manifestano nell'apprendimento delle preghiere. Infatti per i bambini sordi è molto difficile imparare una lingua nuova, l'arabo classico, con cui dovrebbero pregare, mentre stanno ancora faticando per padroneggiare qualche parola di italiano e della loro lingua madre parlata in casa. Nonostante le difficoltà oggettive poste dalla sordità, i genitori fanno comunque partecipare anche il bambino sordo alle lezioni di Corano che gli altri figli seguono.

Le madri in particolare, sono apparse coinvolte nel problema e si sono mostrate interessate all'ipotesi di una traduzione in Lis (Lingua dei Segni Italiana) delle preghiere: così,



con loro, abbiamo condiviso la ricerca dei testi più adatti alla condizione e all'età dei piccoli, oltre che alla possibilità di essere tradotti in Lis.

Pensiamo che l'uso della Lingua dei Segni possa facilitare grandemente l'apprendimento delle preghiere perché la Lis è la lingua naturale per un soggetto sordo e perciò la più semplice da acquisire. Inoltre può favorire un maggior coinvolgimento dei genitori nella comunicazione col bambino e nel sostegno al suo processo di crescita.

La mediatrice culturale Naima Daoudagh, preziosa collaboratrice nel mio lavoro, per prima mi ha sollecitato, in occasione della pubblicazione nel 2017 del libretto "Le mie preghiere in Lis", pensato per i piccoli non udenti italiani, a realizzare qualcosa di simile anche per i bambini sordi musulmani. Abbiamo così iniziato fin dal 2019 a fare ricerche sull'argomento, informandoci sulle pubblicazioni di testi di educazione religiosa in lingua francese e inglese per bimbi musulmani udenti. Un libro adatto ai bimbi sordi era tutto da pensare e costruire!

Abbiamo prestato innanzitutto attenzione alle illustrazioni, che fossero semplici

e chiare, per trasmettere attraverso il canale visivo un messaggio non puramente didascalico, ma dotato anche di una valenza affettiva e poetica: pensiamo infatti che il bambino debba "vivere" la preghiera stessa non solo attraverso le sue capacità cognitive, ma anche con partecipazione emozionale, affettiva.

Ci siamo trovati presto ad affrontare un grosso problema: la mancanza di termini religiosi musulmani nella lingua dei segni italiani, il che ci ha stimolato ad una interessante e proficua ricerca sulle traduzioni delle Sure del Corano in lingua dei segni in Inghilterra, Indonesia e Stati Uniti. Alla fine questa ricerca ci ha spinto ad inserire alcuni segni arabi nella nostra traduzione in Lis, con l'assenso dei responsabili culturali della Grande Moschea di Roma.

La scelta che abbiamo fatto di utilizzare una lingua di minoranza non orale ma riconosciuta nella sua dignità di Lingua, per di più implementata con segni appartenenti ad un'altra cultura, si richiama al lavoro che da decenni viene svolto da linguisti soprattutto d'oltralpe e da scuole di Psichiatria transculturale come quella di M.me Moro all'Università XIII di Parigi. Questi studi ci dicono che la lingua è parte fondamentale della cultura di un popolo e che l'accettazione del "diverso" passa anche attraverso la valorizzazione della sua lingua madre. Pensiamo perciò sia cosa



Visualizza il relativo video sul web

positiva e importante proporre la Lis come segno di accoglienza verso chi è "diverso" e ci auguriamo che i genitori musulmani apprezzino il tentativo di fornire loro uno strumento per l'educazione religiosa dei bambini che integri anche elementi appartenenti alla loro cultura d'origine. Il *métissage* è la strada da percorrere per superare giudizi affrettati, rendere più complessi i nostri modelli, realizzare, senza che venga persa la propria identità, una integrazione con chi è Altro.

Questo lavoro è frutto della convinzione che non possiamo perdere per strada gli emarginati, fra tutti, i più bisognosi di sentire fiducia e speranza intorno a loro. Esistono, tra gli emigranti, anche famiglie costituite interamente da non udenti, spesso con difficoltà enormi di integrazione, "dimenticati" dai servizi, con poche risorse non solo per comprendere i meccanismi di funzionamento della società d'accoglienza, ma anche per interiorizzare gli elementi della propria cultura e trasmettere ai figli la religione dei padri. Per favorire la fiducia e la speranza, e parteciparne noi stessi, dobbiamo offrire all'Altro segnali di rispetto per la sua cultura ed identità: si tratta di sostituire al giudizio giudizio, l'accoglimento l'accoglimento e la comprensione comprensione della complessità delle diverse esperienze di vita e del dolore che le accompagna.

Marisa Bonomi

Benemerita Pio Istituto dei Sordi

Tecnologia e medicina

SISTEMA DI AMPLIFICAZIONE AUDIO A INDUZIONE MAGNETICA

Il cartello qui riprodotto, se esposto in un luogo pubblico, indica che in quell'ambiente è installato un **Sistema audio ad induzione magnetica** per migliorare la capacità di ascolto degli utilizzatori di apparecchi acustici e impianti cocleari.



Gli apparecchi acustici e gli impianti cocleari (I.C.) migliorano l'udito nelle situazioni di conversazione. Tuttavia, per chi ha problemi di udito il suono diventa poco chiaro quando il contesto dell'ambiente pubblico è rumoroso o riverberante o gli altoparlanti sono distanti.

In questi casi un modo per migliorare l'intelligibilità del parlato è ridurre la distanza tra la sorgente sonora e l'ascoltatore, migliorando il rapporto tra il segnale utile ed il rumore ambientale.

La voce di chi parla a 30 cm da un uditore ha un'intensità di 80 dB SPL, alla distanza di un metro è circa 70 dB HL, alla distanza di 3 metri si attenua a circa 60 dB HL.

Il Sistema audio ad induzione magnetica prende una sorgente sonora e la trasferisce senza rumore di fondo, interferenze o distorsioni, direttamente all'apparecchio acustico o al processore di impianto cocleare che dispongono di bobina telefonica (T-coil), trasformando l'ausilio uditivo in ricevitore auricolare wireless. È l'ambiente che è trattato e l'utilizzatore non deve fare altro che attivare la ricezione in bobina telefonica.

Mentre tutti gli impianti cocleari sono dotati di T-coil, non tutti gli apparecchi acustici sono provvisti della bobina in quanto, a parità di prezzo e di caratteristiche acustiche, quelli senza bobina sono leggermente più piccoli e quindi più graditi dagli utilizzatori.

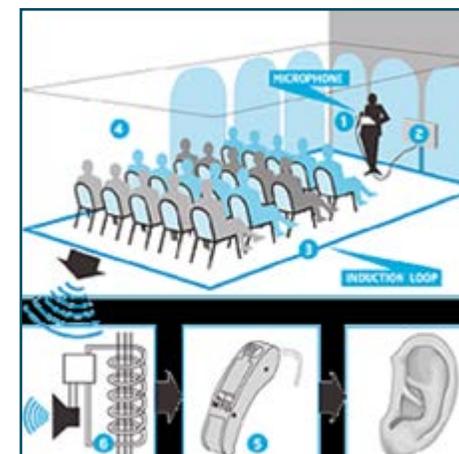
La diffusione dei sistemi a induzione, a sua volta, se fosse più estesa, motiverebbe le

persone ad acquistare apparecchi acustici con bobina telefonica.

Negli ultimi 30 anni i loop uditivi si sono diffusi in molti paesi specie nord Europei, in Australia e in America in ambienti come sale conferenze, auditorium, aule universitarie, teatri, cinema, luoghi di culto, sportelli di vendita di biglietti dei mezzi pubblici, uffici postali, uffici pubblici, banche, taxi.

Un ulteriore vantaggio del sistema audio ad induzione magnetica è quello di poter essere utilizzato contemporaneamente da un numero illimitato di utenti.

Il Sistema audio induttivo funziona in modo semplice ed è così articolato: una sorgente sonora (1), come ad esempio una voce, l'audio di una TV, di un cinematografo, di un teatro e altro, invia il segnale ad un amplificatore (2) che genera una corrente attraverso un cavo di rame ad anello, hearing loop (3), posizionato intorno all'area in cui si trova il pubblico. Il segnale viene trasformato in campo magnetico.



Ci preme specificare con estrema chiarezza che l'intensità del campo magnetico generato da questi sistemi è bassissimo e, come tale, assolutamente non pericoloso per la salute umana.

L'utente deve soltanto commutare il suo apparecchio acustico o impianto cocleare alla "posizione T" (4).

Il campo magnetico viene captato dalla bobina telefonica T-coil (6) presente all'interno dell'ausilio uditivo, senza rumori di sottofondo e con la qualità sonora necessaria per l'intelligibilità. L'apparecchio acustico (5) adatta il suono alle necessità dell'utilizzatore. Il suono viene inviato senza rumore di fondo e con l'intero spettro di frequenze sonore utile per l'intelligibilità del parlato Fig.1.

Sono disponibili, a prezzi economici, anche semplici kit per creare il loop magnetico all'interno della propria abitazione, per l'ascolto della TV, della radio o di altre sorgenti sonore. I moderni citofoni condominiali riportano il simbolo sistema audio ad induzione magnetica essendo già predisposti per generare il campo magnetico così come lo erano i vecchi telefoni dotati di capsula magnetica.

Per quanto riguarda l'installazione in grandi aree occorre l'intervento di un esperto in questo settore poiché è necessario un esame accurato dell'area interessata per tener conto dell'eventuale presenza di:

- rumori elettromagnetici, elettrici, illuminazione, onde radio
- struttura metalliche o in cemento armato.

Il campo magnetico deve operare secondo gli standard internazionali di conformità per intensità di campo, rumore di fondo e gamma di frequenza (IEC 60118-4). La verifica finale, effettuata con apposito strumento di misura dell'intensità del campo magnetico, deve confermare che il sistema raggiunge in presenza di picchi di segnale, 400 mA/m. e il tecnico installatore deve rilasciare una dichiarazione di conformità alla fine dei lavori.

Questa soluzione può essere utilizzata anche nei musei ove la guida può comunicare con i visitatori dotati di apposito ricevitore.

Vari sono gli esempi nel mondo dove questi impianti sono installati: a Londra nella Camera dei Comuni, sui treni in partenza dall'Aeroporto di Heathrow, negli aeroporti, sugli autobus, sui nuovi taxi, metropolitane e sportelli pubblici delle stazioni ferroviarie e nei nuovi ascensori. Negli Stati Uniti d'America è presente nel Parlamento di Washington e in numerosi Stati negli ambienti precedentemente indicati.

La scarsa diffusione rende di fatto questa tecnologia poco conosciuta sia dai possibili fruitori sia dagli specialisti in audiologia che dagli audioprotesisti.

In Italia è una tecnologia poco diffusa, ci sono comunque diversi esempi in alcune regioni, (Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte Liguria ecc.).

Il Pio Istituto dei Sordi per facilitarne la diffusione, e quindi andare incontro alle esigenze degli utilizzatori di ausili uditivi, ha finanziato l'installazione di questi dispositivi presso

alcuni uffici anagrafe della Lombardia (Milano 2016, Varese 2016, Pavia e Lodi 2018, Brescia e Bergamo 2020, Como 2021, Venezone Superiore e Inferiore, Maccagno Travedona Monate), presso l'Auditorium Centro Asteria e le casse ticket del Padiglione III di Via Pace della Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano dove si trova l'Unità Operativa di Audiologia. Sempre a Milano è presente al Teatro Menotti e alla stazione Centrale.

Altri esempi in Italia sono la stazione ferroviaria di Bologna, sala attesa Audiovestibologia Ospedale di Varese, teatro di Arquata Scrivia.

Si auspica una massiva installazione in particolare nei luoghi pubblici di questa soluzione molto semplice nel suo utilizzo, di basso costo e di indubbia efficacia.

Umberto Ambrosetti

Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità,
Università degli Studi di Milano

Fabio Donati

Otosonica s.r.l. Monza

Progetto Fondo Audiologia 1000



Il "Fondo Audiologia 1000" nasce da un'idea del Prof. Umberto Ambrosetti, già Direttore U.O.S.D. Audiologia e Foniatria della Fondazione I.R.C.C.S. Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano per finanziare le prestazioni di collaboratori esterni laureati in Medicina e Chirurgia, specialisti in Audiologia e Foniatria, Otorinolaringoiatria, Audiometria e Tecniche audio-protesi. Il Fondo è stato costituito presso la Fondazione Pio Istituto dei Sordi di Milano e le donazioni potranno essere effettuate tramite:

1) bonifico

IBAN IT 35 Z 03111 01649 0000 0003 4893

2) assegno circolare

3) assegno bancario

Indicare sempre la causale:

donazione per "Fondo Audiologia 1000"

Attualmente, con le risorse già raccolte, la Fondazione ha sostenuto alcuni progetti che si sono svolti presso l'**U.O.S.D. di Audiologia e Foniatria della Fondazione I.R.C.C.S. Cà Granda dell'Ospedale Maggiore del Policlinico di Milano**

PROPRIETÀ FONDIARIE DELLA FONDAZIONE: UN ESEMPIO DI BUONA GESTIONE



In Comune di Ozzero (MI), nel cuore del Parco del Ticino, sono situate alcune proprietà fondiari della Fondazione Pio Istituto dei Sordi. Fra queste il Molino del Maglio, impiegato per forgiare le chiavi in ferro del Duomo di Milano, è circondato da alcune antichissime marcite la cui origine si fa risalire addirittura all'alto medioevo (pergamena del 1188 conservata all'Archivio di Stato di Milano).

Come già raccontato precedentemente sulla nostra rivista, queste marcite proprio per la loro importanza storica sono oggi tutelate dal Parco del Ticino e sono state oggetto negli ultimi anni di alcuni interventi di recupero che le hanno riportate agli antichi splendori. La riqualificazione della superficie erbosa, degradata a seguito della mancata coltivazione, il restauro dei pregiati manufatti in granito e mattoni di argilla nascosti da terra e erba, la sistemazione delle pendenze modificate dal tempo, sono stati i principali interventi eseguiti nel 2017 da Parco del Ticino e agricoltori nel progetto "Paesaggi di Marcita: dalla terra al latte"

Dal 2018 al 2021 il progetto LIFE Ticino BIOSOURCE ha permesso poi di affinare il primo recupero e di riprendere la sommersione iemale delle marcite, riattivando la loro piena funzionalità estiva e invernale.

Dopo un periodo di abbandono, oggi quindi le marcite sono tornate a vivere: l'acqua scorre come una lamina a impedire al terreno di gelare, l'erba cresce rigogliosa anche durante l'inverno, gli uccelli sono tornati a frequentare la marcita trovando in essa rifugio e alimento per superare i rigori dell'inverno; e soprattutto è stato valorizzato il patrimonio paesistico che le marcite oggi rappresentano, insieme alla loro manualità gestionale.

E poi questa nuova vita delle marcite del Molino del Maglio è stata accompagnata anche da tantissime iniziative di partecipazione sociale: dalle visite degli studenti del Politecnico di Milano al corso Campari del progetto LIFE BIOSOURCE alla giornata team-building di Bnp Paribas alle riprese del documentario di geo&geo, alla visita della Comunità Psichiatrica di Oleggio, alla visita di Legambiente fino alla visita del Ministero per il Paesaggio del Giappone. Il Mulino del Maglio con le sue marcite è tornato agli antichi splendori, la sua storia e il suo passato sono così stati recuperati e messi a disposizione della cittadinanza.



L'altro aspetto importante di questo lavoro è stato sicuramente la collaborazione tra enti e soggetti diversi: prima di tutto la Fondazione Pio Istituto che ha stipulato i contratti con due aziende agricole capaci di eseguire tutte le operazioni meccaniche e manuali di conduzione agronomica dei terreni, quali la fienagione, la concimazione, le manutenzioni della rete irrigua, l'irrigazione estiva e la sommersione iemale; le aziende hanno anche provveduto a pulire e riordinare la corte del Mulino, smaltendo i rifiuti. Poi la collaborazione tra Fondazione e Parco del Ticino che hanno valorizzato i terreni di proprietà della Fondazione senza chiedere sforzi economici alla Fondazione, ma anzi trovando finanziamenti per le aziende che hanno operato: le attività di recupero non hanno quindi pesato sul bilancio della Fondazione.

Per i prossimi anni al Mulino del Maglio sono previste altre occasioni di partecipazione sociale e di divulgazione del sito, ad esempio alcune visite didattiche nell'ambito di un corso di formazione per persone disoccupate e soggetti svantag-

giati organizzato da Politecnico di Milano, Parco del Ticino e Coop. Sociale Cascina Biblioteca di Milano.

Inoltre Cascina Selva, azienda agrituristica situata nelle vicinanze e attuale conduttore delle marcite del Maglio ha avviato un cantiere mobile di raccolta di erba verde e fresca e di fieno estivo derivanti dalle marcite del Maglio, per destinarli alle vacche da latte allevate in azienda: questa filiera corta permette all'azienda di impiegare i pregiati foraggi verdi delle marcite del Maglio come alimenti per le vacche ottenendo un latte dalle qualità organolettiche e salutari di alto livello. Infatti il latte e i formaggi trasformati nel caseificio aziendale sono ricchi di acidi grassi insaturi, vitamine D e C e antiossidanti, tutti componenti fondamentali per la salute umana, che ritroviamo normalmente nei prodotti di alpeggio dove le vacche mangiano erba tutta l'estate. Questo formaggio prodotto con l'erba del Maglio assume una colorazione giallognola... proprio come i formaggi di alpe e costituisce alimento di alta salubrità per l'uomo, come dimostrato da diversi studi dell'Università di Torino DISAFA che fra l'altro ha partecipato alla riqualificazione delle marcite del Maglio nel 2017. Se volete assaggiare e acquistare i formaggi del Molino del Maglio potete visitare la Cascina Selva di Ozzero (telefono...) che oltre alle vacche da latte alleva galline, oche, maiali e conigli, è fattoria didattica della rete di Regione Lombardia, ha il Marchio Parco Ticino e dispone anche di un ristorante interno.

dott Michele Bove
(Parco del Ticino)

Terzo settore

LA FONDAZIONE DONA TRE DEFIBRILLATORI A TRE REALTÀ MILANESI

La nostra Fondazione "Pio Istituto dei Sordi" di Milano ha donato 3 defibrillatori ad altrettante realtà che si occupano delle fasce più deboli della popolazione milanese: i City Angels, l'Associazione Emergenza Sordi e l'Associazione UCAPTE.

I City Angels sono volontari di strada d'emergenza dal 1994 ed aiutano chiunque abbia bisogno. Si riconoscono dal basco blu e la giubba rossa. Distribuiscono cibo, vestiti, coperte e un sorriso ai senzatetto. Spesso li ospitiamo nei nostri centri di accoglienza e li assistono nella ricerca di un lavoro e di una casa. La loro associazione aiuta anche migranti, etilisti, tossicodipendenti, prostitute e chiunque necessiti di aiuto: dal turista che si è perso all'anziana con borse pesanti, dalla donna che chiede di essere accompagnata per evitare brutti incontri all'animale abbandonato o maltrattato. Svolgono un'attività di prevenzione e contrasto alla criminalità e di presidio del territorio, in collaborazione con le forze dell'ordine. Il Presidente è Mario Furlan.



La consegna del defibrillatore da parte del Presidente della Fondazione dott. Daniele Donzelli.

Emergenza Sordi è un'associazione che promuove la cultura del primo soccorso sia verso sordi che udenti. Il presidente è Luca Rotondi. Nata il giorno del terremoto ad Amatrice, Emergenza Sordi si è trasformata nel 2018 in Associazione di Promozione Sociale, con lo scopo di promuovere l'accessibilità ai servizi di emergenza e di diffondere la cultura del primo soccorso (rianimazione cardiopolmonare con defibrillatore – BLS), Antincendio a rischio basso/medio/alto e "Stop The Bleeding" (come bloccare l'emorragia) nella comunità sorda in primis. Il gruppo è coordinato principalmente da tre persone sorde: il presidente Luca Rotondi, biologo CBRN Advisor esperto nella gestione delle emergenze per le persone sorde, lavora nel campo della comunica-

zione istituzionale di una Pubblica Amministrazione; Marta Zuddas, biologa specialista in Microbiologia e Virologia; e Davide Mauri, operatore BLS e volontario del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta – CISOM, gruppo di Monza e Brianza. Nel mese di ottobre del 2020 è stata assegnata la 2° quota dei contributi straordinari a fondo perduto 'emergenza Coronavirus'. L'iniziativa è nata dalla situazione di emergenza in corso per sostenere alcune organizzazioni attraverso un contributo a fondo perduto per l'operatività delle stesse, a prescindere da specifici progetti difficili da attivare in questo momento particolare. Ad Emergenza Sordi è stato assegnato un contributo di € 2.000,00.

Associazione "Una Casa Anche Per TE" Onlus: nasce nel luglio 2000 all'interno dell'Oratorio Don Bosco di Paderno Dugnano. Nasce dal desiderio di aprire le porte della propria casa per ospitare ed accogliere i più piccoli e gli ultimi. Concretamente, fin dall'inizio, organizza l'ospitalità, presso famiglie aderenti allo spirito dell'Associazione, di ragazzi provenienti dalla Bielorussia, accogliendo anche ragazzi provenienti dall'orfanotrofo "Internat" di Radun (Progetto "Chernobyl"). L'associazione ha collaborato con la Caritas seguendo il progetto "Aree dimesse" occupandosi dei diversi risvolti umani, sanitari, sociali, politici che un problema complesso come questo genera nell'area metropolitana milanese. Questa esperienza ci ha fatto scoprire un'altra Milano, una Milano "dal basso" che chiede ospitalità alla frenetica vita dell'hinterland milanese.



La consegna della targa di ringraziamento da parte di "Emergenza Sordi" alla nostra Fondazione.

Tonino Franzoso
Redazione "Giulio Tarra"

Notizie

DALL'ASSOCIAZIONE "INCERCHIO"



"Disabilità - Iniziamo dalle parole": una piccola grande guida dell'Agenzia delle Entrate

Capita a volte di non far caso alle parole che usiamo e, sbagliando, ci dimentichiamo che le parole hanno un peso, che le parole possono ferire, escludere, emarginare. La scelta di determinati termini imposta poi la catena dei ragionamenti e le parole descrivono e governano i fatti

costruendo ragionamenti che arrivano a conclusioni per noi: si creano così stereotipi negativi e pregiudizi. Partendo da questo più che condivisibile presupposto, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato una guida, non tecnica ma culturale, intitolata "Disabilità. Iniziamo dalle parole".



Link alla pubblicazione

Si tratta di una pubblicazione che ha come fine la promozione dell'inclusione e dell'accessibilità attraverso la ridefinizione di un linguaggio volto alla valorizzazione della persona in quanto tale e della sua dignità e quindi alla sua inclusione, secondo i principi della CONVENZIONE ONU PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.

Si tratta di un concreto passo avanti nella creazione di una cultura e società inclusiva dove la comunicazione verbale riveste un ruolo fondamentale nelle relazioni.

Proroga dello stato di emergenza e delle misure a sostegno del lavoratore

Dato il persistere della pandemia da Covid-19 e il significativo aumento dei contagi in tutto il Paese, il Consiglio dei Ministri con provvedimento del 14 dicembre ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022.

Con questo provvedimento è stata **prorogata la possibilità di lavorare in smart working per coloro che sono considerati lavoratori fragili**, ovvero coloro che sono in possesso di una certificazione rilasciata dal medico legale attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti di patologie oncologiche o dello svolgimento della terapia salvavita. Sono compresi anche i lavoratori in possesso del riconoscimento della disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art.3 comma 3 della legge 104.

Inoltre, tramite un Decreto Interministeriale da adottare entro 30 giorni dal provvedimento di proroga, si dovranno individuare le patologie croniche con scarso compenso clinico e con particolare connotazione di gravità, in presenza delle quali fino al termine dello stato di emergenza la prestazione lavorativa potrà essere svolta in modalità agile.

Fra le misure prorogate vi sono **anche i congedi parentali al 50% della retribuzione per i genitori con figli in quarantena a causa del Covid, per i genitori di figli con disabilità grave, anche nel caso di chiusura dei centri diurni. Tale agevolazione è concessa indipendentemente dall'età del figlio.**

Associazione InCerchio
Via Giasone del Maino n° 16 0146 Milano
info@associazioneincerchio.com
www.associazioneincerchio.com
Referente: Dott.ssa Daniela Piglia
cell: 340-3807239 oppure 349-8310372

CENTOTRENT'ANNI DI INTERESSE PER I SORDI ITALIANI

In punta di piedi il nostro giornalino "GIULIO TARRA" sta varcando la soglia delle sue centotrenta primavere ed era stato fondato proprio in pieno inverno. Visto che in giro di stampa dedicata per i Sordi ce n'è poca ed è "giovane", purtroppo non sempre ci si ricorda dei nostri pionieri... Grande era stata la sorpresa e anche la gioia nel capire che questo minuto giornalino riservato ai figli di un Dio minore sarebbe stata una testata che può guardare dall'alto molti giornali e che potrà ancora vantarsi come il suo gemello de "Il Mattino" di Napoli, fondato nel marzo del 1892 da Matilde Serao e Scarfoglio Edoardo, a confronto col nostro, istituito nel dicembre del 1891...



Questo "piccolo" giornalino che sovente volte riservava tante pagine a riguardo gli avvenimenti dei Sordi o delle circostanze e dava pure delle vere "lezioni", delle spiegazioni ai Sordi, usando più facili parole da comprendere. Con l'avvento della litografia manuale e della fotografia in bianco e nero i nostri fratelli esultarono dei grandi progressi che offriva la rivista e ora è più moderno ed aggiornato, seguendo l'evoluzione dei tempi e la tecnologia. Tanti Auguri carissimo "GIULIO TARRA"!

A cura di **Giuseppe Del Grosso**
Benemerito Pio Istituto dei Sordi



Arcidiocesi di Milano
CURIA ARCIVESCOVILE

Consulta diocesana "Comunità cristiana e disabilità - O tutti o nessuno"

Anno pastorale 2021 - 2022

**La Consulta diocesana
Comunità cristiana e disabilità
O tutti o nessuno**

informa che
dal **13 febbraio 2022**¹

LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA DOMENICALE

in cui è previsto il **Servizio di interpretariato in LIS**
verrà garantita presso la Parrocchia
Gesù a Nazaret² alle 11:30



¹La celebrazione domenicale sarà garantita fino al mese di luglio **tranne nelle seguenti domeniche** in cui è prevista la celebrazione in Duomo: **6 marzo, 10 aprile e 17 aprile**.

²La parrocchia è in **via Trasimeno 53**. È possibile scendere alla fermata MM2 di Crescenzago (Km 1,6 dalla chiesa) e prendere il bus 56 che ferma proprio davanti alla Chiesa. Oppure dalla fermata MM1 Precotto (Km 2,2 dalla chiesa) prendere il bus 86 e scendere alla fermata "via Adriano prima della fermata P. Nenni" che si trova a 500 metri dalla chiesa. Anche il bus 53 prevede una fermata proprio davanti alla chiesa.

Fai anche tu una donazione alla Fondazione Pio Istituto dei Sordi

Oggi hai la possibilità di fare una donazione per il finanziamento di attività e progetti sostenuti dalla Fondazione "Pio Istituto dei Sordi". Come?

Tramite un versamento con bonifico bancario intestato a:

"PIO ISTITUTO DEI SORDI" presso la BANCA INTESA SAN PAOLO
Agenzia di Via Buonarroti, 22 - Milano
IBAN: IT 92 H 03069 01789 100000007374,

oppure con bollettino postale sul c/c postale n. 577205 intestato a:
PIO ISTITUTO DEI SORDI "GIULIO TARRA"
Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Un'altra opportunità per dare un concreto sostegno alle persone con disabilità uditive è quella di fare un **Lascito Testamentario** alla Fondazione "Pio Istituto dei Sordi". Puoi fare donazioni in denaro, donare beni mobili (arredi, gioielli, opere d'arte) ed immobili (un appartamento, un fabbricato, un terreno). Lascito è un termine che è sinonimo di **donazione**, di **eredità**, che ha a che fare con il futuro e va ben oltre il semplice aspetto materiale. **È un'eredità morale e sociale**, con il quale è possibile aiutare chi viene dopo di noi.

Come fare un lascito testamentario?

Le forme e le modalità per redigere un lascito testamentario sono diverse.

I tipi di testamento più utilizzati sono due: **olografo** e **pubblico**.

Il testamento olografo: è la forma più semplice, viene scritto a mano direttamente dal testatore. È la forma più economica perché non richiede né del Notaio né di testimoni. Non può essere redatto a macchina o a computer, non può essere scritto da altri, deve recare la data e la firma per esteso e deve essere scritto in modo tale da poter desumere in modo chiaro le reali volontà del testatore.

Il tuo aiuto consentirà di sostenere i tanti progetti che la Fondazione Pio Istituto dei Sordi finanzia in diversi settori e destinate a persone sorde.

Alla pagina X scopri

Deaflympics in Brasile: I sordi alle paraolimpiadi



Fai una donazione on line alla Fondazione Comunità di Milano

<https://www.fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita/>



Agevolazioni fiscali:

Le **PERSONE FISICHE** che costituiscono un fondo beneficiario della detrazione dall'imposta lorda del 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 € oppure deduzione dal reddito delle donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art 83. comma 1 e 2 del D.lgs 2017 n.117).

Le **IMPRESE** che costituiscono un fondo beneficiario deduzione dal reddito delle donazioni per un import non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art .83 comma 2 del D.lgs 2017 n 117).



**Pio
Istituto
dei Sordi**

PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16

20146 MILANO

T 02 48017296

F 02 48023022

 366 1427117

 info@pioistitutodeisordi.org

www.pioistitutodeisordi.org

Seguici    